



Ministero dell'istruzione e del merito - Ufficio Scolastico per la Lombardia - Ambito Territoriale di Bergamo

## Istituto Comprensivo di Clusone

*Scuola dell'infanzia Piario - Scuola primaria Piario - Scuola primaria Villa d'Ogna*

*Scuola primaria Clusone - Scuola secondaria Clusone*

Viale Roma 11, 24023 Clusone (Bergamo) - tel. 0346/21023 E-mail: [bgic80600q@istruzione.it](mailto:bgic80600q@istruzione.it) –

PEC: [bgic80600q@pec.istruzione.it](mailto:bgic80600q@pec.istruzione.it) - Cod. meccanografico: BGIC80600Q - Cod. fiscale: 90017480162 Sito:

[www.icclusone.edu.it](http://www.icclusone.edu.it)

Al Collegio dei Docenti  
e. p.c. al Consiglio di Istituto/personale ATA  
Registro elettronico-Sito web

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025-2028**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il R.A.V. e il P.d.M. d'Istituto;
- VISTO il PTOF d'Istituto;
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
  - le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
  - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
  - il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
  - il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
  - il Piano può essere rivisto annualmente entro il termine ordinatorio di ottobre;
- CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n.107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- CONSIDERATO che la Legge n.107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

## **BGIC80600Q - ACEFF27 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003583 - 27/08/2024 - II.3 - I**

- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PDM d'Istituto;
- CONSIDERATO prioritario il carattere di continuità con il PTOF 2022-2025;

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Nella definizione dell'offerta formativa il Collegio dei docenti terrà conto del contesto di riferimento in cui la scuola opera e degli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 dell'art.1 della Legge 107/2015:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

### **PREMESSA**

Nel periodo che abbiamo di fronte appare necessario potenziare il processo interno di miglioramento avviato negli anni precedenti che deve avere come punti fondamentali collaborazione, responsabilità, autoanalisi, innovazione e apertura al territorio. L'obiettivo da perseguire è impegnativo: agire per assicurare ai nostri ragazzi una "istruzione di qualità, equa ed inclusiva" (Obiettivo 4, Agenda 2030) e ciò sarà possibile se ciascuno di noi, nella specificità dei compiti e delle competenze, diventerà sempre più consapevole di esserne parte attiva. In quest'ottica, le finalità della nostra azione educativa saranno: garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e

**BGIC80600Q - ACEFF27 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003583 - 27/08/2024 - II.3 - I**  
dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano» (Art 1, comma 2, DPR 24 giugno 1998, n. 249-Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato e integrato dal DPR 21 novembre 2007. N. 235).

L'azione della nostra scuola si baserà sul rispetto reciproco di tutte le persone che compongono la comunità scolastica che vede al centro l'alunno con i suoi tempi e i suoi stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini» (Art. 1, comma 1, L. 107/2015).

Assicurare forme di valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, limitando il ricorso al solo voto numerico soprattutto nella fase iniziale dell'apprendimento di un nuovo contenuto e privilegiando anche indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere.

Considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

È necessario migliorare e rafforzare la progettazione, l'osservazione, la valutazione delle competenze per favorire l'apprendimento permanente.

Promuovere processi formativi per incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

Progettare e realizzare, in orario curriculare ed extracurriculare, attività di recupero, potenziamento e consolidamento al fine di ridurre la percentuale degli alunni con insufficienze, valorizzare le eccellenze, innalzare la percentuale degli alunni con votazione prossima al massimo, migliorare i risultati in matematica e italiano, sia nella scuola primaria che secondaria, con la riduzione della varianza tra le classi.

A tal proposito occorrerà tenere nella giusta considerazione i risultati delle rilevazioni INVALSI e le criticità emerse, garantendo:

- approcci innovativi, in modo particolare applicati alla didattica dell'italiano e della matematica;
- articolazione e proposizione di prove a problem solving, ovvero compiti autentici di realtà;
  - articolazione di elementi valutativi in rubriche, nelle quali siano compresi strumenti atti all'osservazione ed al monitoraggio del livello di competenza di ciascun allievo;
- miglioramento dei livelli nelle competenze chiave di cittadinanza, in riferimento anche al D.Lgs. 62/2017;

Pianificare iniziative atte a garantire ogni forma di recupero delle carenze registrate attraverso azioni ed interventi curricolari ed extracurricolari all'inizio e in corso di anno.

Alla luce di quanto detto, le priorità dell'IC di Clusone per il periodo 2025-2028 sono:

### **Ampliamento dell'offerta curricolare**

Rispetto alla progettazione delle attività extracurricolari e di arricchimento dell'offerta formativa si indicano le seguenti priorità da considerare nella revisione del PTOF:

- Proporre progetti che dichiarino chiaramente la coerenza con le priorità e i traguardi del PdM, con attenzione al numero di studenti coinvolti e all'impatto dei progetti sullo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti, cercando di favorire e valorizzare le competenze interne del personale docente.
- Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuove inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa e coerente con le indicazioni sulle iniziative progettuali previste dal PNRR e dalla Scuola 4.0 che insistono in modo particolare sulla prevenzione e la lotta alla povertà educativa e alla dispersione scolastica;
- Sviluppare e integrare all'interno della didattica l'utilizzo sistematico degli spazi laboratoriali nell'ottica di una didattica meno frontale e più collaborativa attraverso metodologie ritenute opportune e funzionali da parte dei docenti.

## BGIC80600Q - ACEFF27 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003583 - 27/08/2024 - II.3 - I

- Prevedere l'utilizzo delle varie strumentazioni in dotazione alla scuola integrandole nella programmazione didattica e proporre l'eventuale acquisto di ulteriori attrezzature, software e altro ritenuto utile al potenziamento della didattica.
- Prevedere viaggi e uscite strettamente legate alla progettualità didattica
- Favorire percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento,
- Accrescere consapevolezza sui temi dell'impegno civico e della comunicazione digitale.
- Favorire percorsi che sviluppino la consapevolezza delle regole sociali e della legalità.
- Favorire la partecipazione attiva dei genitori e dei portatori di interesse con iniziative di sensibilizzazione alla vita della comunità scolastica.
- Promuovere il benessere a scuola
- Innalzare il livello delle competenze degli alunni
- Incentivare il raccordo fra i tre ordini di scuola
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- Promuovere la valorizzazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio
- Promuovere processi di autovalutazione, valutazione del sistema e di accountability
- L'organizzazione e la valorizzazione delle risorse professionali:
- Adottare scelte che valorizzino le aree disciplinari e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico – didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci, animati dai colleghi senior di riconosciuta esperienza.
- Costituire gruppi di lavoro e commissioni che permettano di sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della scuola e di favorire la piena partecipazione e collaborazione di tutti colori che possono e vogliono apportare un contributo utile alla comunità scolastica sotto il profilo organizzativo, didattico, progettuale.
- Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un confronto aperto e dialogico, all'interno dei dipartimenti, per formulare proposte trasversali, rispondenti a bisogni formativi diffusi (poche ma utili), in particolare all'esigenza di conoscere e sperimentare modelli didattici innovativi anche digitali.

Le azioni vengono dettagliate come di seguito:

PRIORITÀ	LINEE DI AZIONE
Promuovere il benessere a scuola	Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, bullismo e cyber-bullismo promuovendo azioni di informazione e formazione rivolte ai docenti, alunni e famiglie nell'intento di rafforzare l'educazione al rispetto reciproco.
	Promuovere forme di accoglienza, di scoperta e rispetto dell'altro nell'ottica dell'Intercultura e del rispetto della differenza di genere.
	Potenziare lo sportello di ascolto psicologico rivolto al personale scolastico, alunni e famiglie.
	Sviluppo delle Life Skills fin dalla scuola primaria.
	Promuovere attività e percorsi che diventino per gli alunni passioni da coltivare (teatro, arte, musica, motoria, linguaggi non verbali in generale).
	Programmare incontri tra scuola e famiglia che rafforzino il patto di corresponsabilità educativa; raccordarsi con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e con le associazioni di settore.

	<p>Curare la qualità dei rapporti interpersonali all'interno della comunità educante promuovendo relazioni sane improntate al rispetto e alla collaborazione.</p>
<p>Innalzare il livello delle competenze degli alunni</p>	<p>Porre al centro della didattica le competenze strategiche per il lifelong learning (Raccomandazioni europee 2018).</p>
	<p>Attivare laboratori didattici innovativi e motivanti per il recupero delle carenze e il potenziamento delle eccellenze.</p>
	<p>Rafforzare le competenze di base degli alunni rispetto ai livelli di partenza.</p>
	<p>Adottare opportune forme di flessibilità organizzativa, per consentire e realizzare modalità laboratoriali di recupero e potenziamento dei livelli di apprendimento per classi parallele (classi aperte, peer to peer, cooperative learning).</p>
	<p>Potenziare il tempo scuola con attività extracurricolari che coinvolgano le diverse discipline, valorizzando le competenze di ciascuno e di tutti.</p>
	<p>Promuovere la cultura della valutazione formativa orientata al miglioramento dei processi di apprendimento. Verificare i criteri di verifica di valutazione degli alunni della scuola primaria alla luce delle novità normative.</p>
<p>Innalzare il livello delle competenze degli alunni</p>	<p>Promuovere la didattica digitale ripensando gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa anche in base ai fondi e agli obiettivi del PNRR.</p>
	<p>Potenziare le attività laboratoriali e le metodologie didattiche orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale.</p>
	<p>Sviluppare una didattica per competenze di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, in considerazione delle loro specifiche esigenze.</p>
	<p>Sviluppare gradualmente le competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media per far acquisire loro le competenze di cittadinanza digitale.</p>
	<p>Incentivare lo sviluppo delle competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) attraverso l'integrazione curricolare di attività interdisciplinari, a partire dalla scuola dell'infanzia inizialmente con l'attivazione dei corsi previsti nell'ambito del D.M. 65/23 per poi renderle strutturali attraverso le competenze acquisite da parte dei docenti formati con le attività previste dal D.M.66/23.</p>
	<p>Verificare ed eventualmente rimodulare il monte ore attribuito alle discipline del curriculum a seguito dell'introduzione del docente specialista di scienze motorie. Rivedere i contenuti e la metodologia per l'insegnamento della disciplina scienze motorie.</p>
	<p>Attivare corsi di recupero in orario curricolare indicando modalità di svolgimento tipologia degli interventi e modalità di verifica.</p>

	<p>Utilizzare la gamification per potenziare e stimolare l'apprendimento creativo-partecipativo.</p>
	<p>Revisionare i criteri generali per l'adozione dei PEI e dei PDP per gli alunni con disabilità, DSA e BES al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce del D.I. 1 agosto 2023 n. 153.</p>
Incentivare il raccordo fra i tre ordini di scuola	<p>Potenziare le attività di continuità e orientamento sia in orizzontale che in verticale.</p>
	<p>Attivare moduli di orientamento formativo per studenti della scuola secondaria di I grado, di almeno 30 ore, anche extracurricolari.</p>
	<p>Definire criteri di valutazione condivisi per assicurare omogeneità trasversale/verticale nei tre ordini di scuola.</p>
	<p>Costruire modelli organizzativi e prassi educative inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la promozione delle pratiche sportive che garantiscano l'inclusione di tutti gli alunni.</p>
	<p>Convergere su strumenti di programmazione e sussidi didattici omogenei per favorire l'autonomia didattica ed organizzativa.</p>
	<p>Privilegiare la collaborazione e intesa didattico- educativa tra i docenti dei tre ordini di scuola nella fase di progettazione, attuazione, verifica e rimodulazione dell'intero percorso formativo ai fini di un più omogeneo percorso formativo in continuità.</p>
	<p>Favorire un percorso di continuità formativa dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado per rimuovere eventuali criticità rilevate al fine di migliorare la qualità degli apprendimenti, delle competenze, delle capacità degli alunni e delle strategie didattico-educative.</p>
Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	<p>Incentivare la conoscenza del proprio territorio e sviluppare la consapevolezza della bellezza, della storia, del patrimonio artistico e culturale dei luoghi in cui si vive.</p>
	<p>Progettare percorsi che sviluppino l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità in piena linea con gli obiettivi di Agenda 2030 e che educino gli alunni ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e all'acquisizione di corretti stili di vita.</p>
	<p>Favorire le iniziative di formazione e informazione per promuovere la cultura della sicurezza e del rispetto delle regole.</p>
	<p>Con il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica pensare strumenti di valorizzazione del personale scolastico promuovendo una formazione intesa anche come autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo che porti ad una crescita professionale e personale del singolo docente e alla condivisione di best practices all'interno della comunità scolastica.</p>

<p>Promuovere la valorizzazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola</p>	<p>Incentivare la formazione che, oltre ad essere un dovere professionale, è anche un diritto contrattuale (il CCNL, prevede che “la formazione continua è parte integrante della funzione docente”) sostanzialmente garantito dalla stessa L.107/2015, che definisce la formazione in servizio del personale, come “obbligatoria, permanente e strutturale”.</p> <p>Prevedere la partecipazione ad almeno un corso attivato nell’ambito del D.M. 66/23.</p> <p>Progettare iniziative per far sì che la scuola diventi una organizzazione che apprende, implementando modalità di scambio di materiali, divulgando formazione e condividendo buone pratiche anche attraverso la creazione di repository condivise dedicate.</p> <p>Raccogliere i bisogni formativi dei docenti, in coerenza con gli obiettivi e le strategie del RAV, al fine di valorizzare le risorse professionali mediante apposite iniziative di formazione.</p> <p>Promuovere, per il personale ATA, opportune azioni di formazione, per valorizzarne le risorse umane e professionali, ai fini di una più razionale individuazione e pianificazione delle competenze interne, in linea anche con la direttiva per i servizi generali e amministrativi per l’anno in corso, contenente linee di guida, di condotta e di orientamento per lo svolgimento dell’attività discrezionale della DSGA nella gestione dei servizi amministrativo-contabili e dei servizi generali.</p> <p>Aggiornare costantemente la formazione del personale docente ed ATA attivando, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>
<p>Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio</p>	<p>Favorire la stipula di convenzioni, accordi di rete, “patti educativi di comunità” con le istituzioni locali, le organizzazioni produttive e sociali, l’associazionismo, il volontariato e il terzo settore, finalizzati al potenziamento dell’offerta formativa dell’Istituto e ad un’apertura sociale della scuola e delle sue componenti.</p> <p>Incentivare collaborazioni e scambi culturali con il territorio.</p> <p>Promuovere iniziative che aprano la scuola ad un processo di internazionalizzazione rafforzando lo studio delle lingue straniere.</p>
<p>Promuovere processi di autovalutazione, valutazione del sistema e di accountability</p>	<p>Condividere il sistema e il procedimento di autovalutazione e valutazione della nostra istituzione scolastica sulla base dei protocolli e delle scadenze date dal Sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013), ai fini del miglioramento continuo della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti.</p> <p>Attivare strategie per analizzare il valore aggiunto, ovvero il contributo specifico che la scuola dà all’apprendimento dei suoi alunni. Pianificare azioni di miglioramento dei risultati emersi.</p> <p>Creare strumenti per analizzare, monitorare, condividere e rendicontare ai portatori di interesse, gli stakeholders interni ed esterni, i processi attivati, le risorse impegnate e i risultati raggiunti.</p>

**La dimensione etica ed educativa del mandato della docenza**

È prioritario curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. Si presterà particolare attenzione alla progettazione di interventi didattici ed educativi con forte valenza inclusiva che favoriscano la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, ringrazio tutto il personale per la collaborazione e auspico che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola. Potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

**Il Dirigente Scolastico  
Prof. Raffaele Di Stasi**